



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 32 DEL 27 FEBBRAIO 2024

OGGETTO: Approvazione del Piano di controllo SQNPI-Veneto 2024.
Legge 3 febbraio 2011, n. 4.
Decreto n. 30 del 20 febbraio 2023.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2024 da utilizzare per le attività di controllo degli operatori che aderiscono al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e che applicano i disciplinari di produzione integrata del Veneto.

Il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2024 costituisce l'aggiornamento del Piano di controllo SQNPI-Veneto 2023 di cui all'allegato A del Decreto della Direzione Agroalimentare n. 30 del 20 febbraio 2023.

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

VISTO l'articolo 2, comma 3 della legge 3 febbraio 2011, n. 4, che ha istituito il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (di seguito: SQNPI), per migliorare la qualità dei prodotti agricoli e alimentari e garantire una maggiore tutela dei consumatori;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 8 maggio 2014, che ha istituito l'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata (di seguito: OTS) e tre Gruppi specialistici di supporto, costituiti da esperti del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito: MASAF), delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare n. 30 del 20 febbraio 2023, che ha approvato il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2023 (allegato A);

VISTE le Linee guida nazionali per la redazione dei piani di controllo (di seguito: LGNPC) per l'anno 2024, approvate dall'OTS il 24/11/2023 e costituite dal documento "SQNPI adesione gestione controllo/2024" (rev. 13 del 24/11/2023) e dall'allegato n. 1 delle LGNPC (rev. 10 del 24/11/2023);

DATO ATTO della nota prot. n. 64644 del 07/02/2024, con la quale la Direzione Agroalimentare ha inviato al MASAF la proposta di Piano di controllo SQNPI-Veneto 2024, che recepisce esclusivamente gli aggiornamenti del Piano di controllo SQNPI di cui all'allegato n. 1 delle LGNPC 2024 (rev. 10 del 24/11/2023);

PRESO ATTO della bozza di verbale della riunione del GTQ del SQNPI del 09/02/2024, trasmessa dal MASAF con mail del 12/02/2024;

PRESO ATTO della nota MASAF prot. n. 0073981 del 15/02/2024, con la quale è stato trasmesso il parere di

Mod. B - copia

conformità emesso il 09/02/2024 dal GTQ del SQNPI, in relazione alla proposta di Piano di controllo SQNPI-Veneto 2024;

CONSIDERATO che si rende necessario approvare il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2024, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da utilizzare per le attività di controllo degli operatori che aderiscono al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e che applicano i disciplinari di produzione integrata del Veneto;

DATO ATTO che il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2024, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, recepisce esclusivamente gli aggiornamenti del Piano di controllo SQNPI di cui all'allegato n. 1 delle LGNPC (rev. 13 del 24/11/2023);

CONSIDERATO che occorre precisare che il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2024, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, costituisce l'aggiornamento del Piano di controllo SQNPI-Veneto 2023, di cui all'allegato A del Decreto della Direzione Agroalimentare n. 30 del 20 febbraio 2023;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. di approvare il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2024, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da utilizzare per le attività di controllo degli operatori che aderiscono al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e che applicano i disciplinari di produzione integrata del Veneto;
2. di precisare che il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2024, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, costituisce l'aggiornamento del Piano di controllo SQNPI-Veneto 2023, di cui all'allegato A del Decreto della Direzione Agroalimentare n. 30 del 20 febbraio 2023;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Direttore
F.to dott. Alberto Zannol

PIANO DI CONTROLLO SGNPI - VENETO 2024				TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOT/TQUANTA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL. SOSP. AZIENDA	DEPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE	
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE					
0.0	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE							Per le aziende singole, esclusione del lotto per NC grave nei casi espressamente previsti o se la somma dei punteggi delle "non conformi" "levi" e "medie e gravi" è > 10. Il valore delle NC, con stesso codice della fase di processo, ripetute su stessa UEC, è pari a n° NC x valore di gravità. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC sono riportate al paragrafo 4.3.2 della linea guida piano di controllo della norma (il decodamento avviene comunque in caso di totale assenza delle registrazioni)	Per le aziende singole sospensione dell'azienda se: - > di sono 5 NCQ - sono escluse tutte le UEC presenti in azienda - la somma dei punteggi delle "non conformi" "levi", "medie e gravi" è > 20. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o all'esclusione dell'OCA sono riportate al paragrafo 4.3.2 della linea guida piano di controllo della norma		
0.1			Registrazioni			Registrazione trattamenti fitosanitari. La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali è richiesta la prova di un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per almeno arco temporale e per i successivi tre anni. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SGNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	in	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg, 2 se > 15 gg, 1 se > 7 gg dall'effettuazione del trattamento. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.	
0.2			Registrazioni			Registrazione fertilizzazione. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SGNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	in	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg, 2 se > 15 gg, 1 se > 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC. In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti al punto 0.10.2.0.3.0.3.0.4 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3.
0.3			Registrazioni			Registrazione irrigazione e dati meteorologici quando previsto dai disciplinari. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SGNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	in	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg, 2 se > 15 gg, 1 se > 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.	
0.4			Registrazioni			Registrazione operazioni colturali. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SGNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.	CD	100%	in	In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg, 2 se > 15 gg, 1 se > 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.	
0.8	TEMPSTICA DI ADESIONE-PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA			Rispetto termini di adesione-presentazione della domanda		Presentazione domanda oltre i termini senza giustificazione tecnica.	CD		100%	NC-1 per la ACA	Sospensione azienda al fine della certificazione (marcato). Eventuale discussione del premio da parte della Regione o D.L. competente al fine ACA.
0.9	VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA'			Comunicazione eventuali variazioni, cessione parcelle e cambio destinazione colturale, entro 30 gg.			CD CI		100%	NC leve - 1	
0.10	IDONEITA' OPERATORE	Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale.	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano colturale rispetto a quanto riportato nella domanda.	Per il 2023 la disposizione non è da verificare		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'attribuzione delle parcelle interessate in una o più aggregati UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano colturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura aviocondotta o interinale della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD CI		in	NC leve - 1 (indipendentemente dal numero di parcelle interessate) nel caso in cui la destinazione colturale sia difforme da quella della domanda, ma compresa in quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA.	
0.11	IDONEITA' OPERATORE	Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale.	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano colturale rispetto a quanto riportato nella domanda.	Per il 2023 la disposizione non è da verificare		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'attribuzione delle parcelle interessate in una o più aggregati UEC e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano colturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura aviocondotta o interinale della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD CI		in	NC grave - 3 (indipendentemente dal numero di parcelle interessate) nel caso in cui la destinazione colturale sia difforme da quella della domanda, ma compresa in quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA.	esclusione UEC in caso di mancato AC o intervento ODC
0.12	ASSOLVIMENTO DEGLI OBLIGHI CONTRATTUALI			Pagamento dei corrispettivi dovuti all'ODC		Validazione piano di controllo della norma Il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti all'ODC da parte dell'operatore che ha ricevuto il servizio di verifica di conformità comporta la sospensione dell'operatore stesso				Validare punto 4.3 della Norma	Validare punto 4.3 della Norma Sospensione

PIANO DI CONTROLLO SGNPI - VENETO 2024													
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOT TONUNTA' ELEMENTARE e COLTIVAZIONE IEC	ESCL. SOSP. AZIENDA	DEPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		2.1		Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze della coltura		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	vs	Quattro siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari; la Regione stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo.
		2.2		La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	vs	Quattro siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari; la Regione stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo.
3	Mantenimento dell'agroecosistema naturale			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		3.1		Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità		Esempi: irrigidino e realizzazione di siepi, nidi artificiali, invasi d'acqua, muretti a secco, inerbimento pofita, sfalcio alternato dei fitti etc. eventualmente in base a relazione tecnica	CI	100%	vs	1			Obblighi per alcune colture.
4	Scelta varietale e materiale di moltiplicazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (vale solo per i nuovi impianti)									
		4.4		Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da sorgenti germinazione sconosciute (GDM)		In regime SGNPI tale obbligo non va verificato in quanto è stata formalmente approvata la legge n. 10 del 2017 e le organizzazioni controllano per verificare tale obbligo.	GE	100%	vs	3	6		
		4.2		Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	vs	Quattro siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari; la Regione stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo.
		4.3		Se il disciplinare indica liste varietali		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	vs	Quattro siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari; la Regione stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo.
		4.5		Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie filigrantarie e di qualità agronomica									
		4.5.1		coltura ortiva : si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piante e categoria certificata CE per le sementi coltura arborea : si deve ricorrere a sementi certificate		Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	vs	1			
		4.5.2		coltura arborea : se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale		certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	vs	3			
		4.6		L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 della LGNTA		Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPI	CD	100%	vs	1			
5	Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare		I punti critici sotto indicati sono difficili da controllare: si ritiene sufficiente per i sottopunti indicare il riferimento principale, "secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare"							
		5.1		Gli eventuali interventi di concimazione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	vs	Quattro siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari; la Regione stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo.
		5.2		I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	vs	Quattro siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari; la Regione stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo.
		5.3		I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della pendenza, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	vs	1			In terreni declivi vietate le sistemazioni a stocchino (obv).
		5.4		I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della mesoflora del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'alimentazione delle acque meteoriche in eccesso		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	vs	Quattro siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari; la Regione stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo.
6	Avvicendamento colturale			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		6.1		adizione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologia di coltura, devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nel DPI (rispetto, all'intervallo min di tempo dalla stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste deroghe per le colture degli anni precedenti all'iscrizione al sistema.	CD e CI	100%	vs	Gravità pari a 1 se 4 nell'intervallo 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 se nell'intervallo 10%-30%; 3 se > 30%.			
		6.2		per singoli coltugi, devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nel DPI (rispetto, all'intervallo min di tempo dalla stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		IDEM 6.1	CD e CI	100%	vs	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%			
		6.3		Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti colturali		IDEM 6.1	CD e CI	100%	vs	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%			

PIANO DI CONTROLLO SOGNI - VENETO 2024				TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOT FOUNTAIN ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL. SOSP AZIENDA	DEPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
FASI DEL PROCESSO	OBLIGHI	DEROGHE	NOTE							
6.4	Ulteriori norme specifiche per riempimento di <u>cultura arborea</u>		IDEM 6.1	CD e CI	100%	in	1			Obbligo per colture frutticole.
7	<u>Semina, trapianto, impianto</u>	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
7.1	Culture annuali e perenni: Rispettare la densità di semina e impianto		Esempi: scheda colturale con indicazione del numero di piante/superficie, etc.	CI	100%	in		Quattro siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari. Le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		
7.2	Culture erbacee: Impiego dei soli fitofregatori ammessi (includa modalità d'impiego).		DPI Veneto	CD	100%	in	3	SI		Obblighi per cetriolo, cicoria, melanzane, peperoni, pomodoro in coltura protetta, radicchio, sedano, cipolle VI gamma.
7.3	Altri obblighi.		DPI Veneto	CI	100%	in	1			Obblighi per consueti arborea e arbustive e ornamentali in vaso.
8	<u>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</u>									
8.1	<u>nelle aree di coltura e di impianto con pendenza media superiore al 30%: negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%.</u>		In alcuni casi le le pendenze sono desunti dalla cartografia disponibile	CD e CI						
8.1.1	<u>colture arboree</u> sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione/puntatura		Sarà TODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	in	2			
8.1.2	<u>colture arboree</u> è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. All'impianto sono ammesse solo le lavorazioni corrucci (lavorazioni utili per la sola messa a dimora delle piante) e altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo (piccolo: eradicazione/coltivazione/interseme/erbe come vegetazione spontanea gestita con sfalci). Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni		Isonea registrazione	CD e CI	100%	in	2			
8.2	<u>nelle aree di coltura e di impianto negli appezzamenti con pendenza media superiore al 15% e al 30%.</u>		In alcuni casi le pendenze sono desunti dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile	CD e CI						
8.2.3	consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm	per la pendenza non si applica questa limitazione Eccezione per la ripuntatura per la quale è ammessa una profondità massima di 50 cm	Sarà TODC a verificare sul campo o sui registri se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione.	CD e CI	100%	in	1			
8.2.4	<u>colture arboree</u> obbligatoria la realizzazione di solchi acqual temporanei al max ogni 60 m (oppure vedere alternativa al punto del PCN 8.2.5)		Sarà TODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	in	1			
8.2.5	In alternativa al punto del PCN 8.2.4, in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione		Sarà TODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	in	1			
8.2.6	<u>colture arboree</u> , obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci) <u>in aree di coltura e di impianto con pendenza media superiore al 15% e superiore al 30%.</u> Le operazioni di semina ed interramento del sovescio sono ammissibili ma il sovescio andrà eseguito a filari alterni. Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.	in condizioni di scarsa piovosità nel periodo primaverile-estivo- autunnale non si applica su terreno a tessitura argillosa-argillosa- limosa-argillosa-sabbiosa-franco-limoso-argillosa-franco-argillosa-argillosa-franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA) in aree contraddistinte da scarsa piovosità nel periodo vegetativo, sui terreni a tessitura argillosa, argillosa-limoso, argillosa-sabbiosa, franco-limoso-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA) il vincolo non si applica. In tal caso nel periodo primaverile-estivo, in alternativa all'inerbimento, sono consentite lavorazioni a filari alterni con lo scopo di aringhiare/compattare il terreno fino ad un massimo di 20 cm di profondità.	Sarà TODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	in	2			
8.3	<u>colture arboree</u> negli appezzamenti con pendenza media < 15% <u>non sono</u> consentite lavorazioni nel terreno nel periodo autunno-invernale. Le operazioni di semina ed interramento del sovescio sono consentite.	L'impegno dell'inerbimento non si applica nei primi 2 anni di impianto della coltura arborea. Dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila sono ammissibili quegli interventi finalizzati all'interramento dei concimi sulla fila, individuati dalle regioni e province autonome come i meno impattanti. In alcune situazioni piovosità possono essere autorizzate lavorazioni dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila consentite in aree contraddistinte da scarsa piovosità nel periodo vegetativo come i meno impattanti	Sarà TODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione (per nel caso in cui si faccia un inerbimento artificiale)	CD e CI	100%	in	2			
8.4	Altri obblighi.		DPI Veneto	CD e CI	100%	in	2			Obbligo di paciamatura (fragole, piccoli frutti in ambiente protetto), divieto di diserbo chimico in coltura protetta (colture ortive), controllo infestanti (colture foricole e ornamentali).
9	<u>Gestione dell'albero e della fruttificazione</u>	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
9.1	<u>colture arboree</u> : Impiego dei soli fitofregatori ammessi (includa modalità)			CD	100%	in	3	SI		

PIANO DI CONTROLLO SOMPI - VENETO 2024				TIPOLOGIA CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTA/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL. SOSP. AZIENDA	DEPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
FASI DEL PROCESSO										
		12.1	Colture fuori suolo: ammesse solo se non è ciclo aperto completa riciclabilità dei substrati e nutrizione agronomica delle acque reflue.(Le Regioni emaneranno specifiche disposizioni)	CD e CI	100%	in	gravità definita dal DPI regionale			Nessun obbligo.
		12.2	Riscaldamento colture protette: i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo, combustibili di origine vegetale (paglia, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale (Sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impegnano energie alternative (geotermia, energia solare, reflui di centrali esterne))	CD e CI	100%	in	In caso di combustibili non previsti, gravità pari a 3	SI		
		12.3	Altri obblighi.	CD e CI	100%	in	1			Vedi "Sistemazione e preparazione del suolo" (piccoli frutti), "Gestione fungina" e "Gestione fasi produttive" (frutti colturali), "Sistemazione e preparazione dell'ambiente di coltivazione" (colture fornicole e ornamentali).
13	Raccolta		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare							
		13.1	Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta	CD e CI	100%	in	Quattro siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari. Le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)			Nessun obbligo.
		13.2	Se disciplinati dalla Regione o P.A. verifica delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio lavorazione	CD e CI	100%	in	Quattro siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari. Le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)			Nessun obbligo.
14	Verifica Qualitativa		Obblighi inerenti le analisi multisensuali							
		14.1	Esigere analisi multisensuali in autocontrollo: aziende associate (vedi documento adesione)	CD e CI		in	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI		Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata
		14.2	Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle aziende associate	CD e CI		in	3 Per azienda singola socià dell'OA, per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata			Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata
		14.3	Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi ODC	CD e CI	100%	in	3 Per azienda singola, per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI		Sospensione per azienda singola Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata
15	POST RACCOLTA		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare							
							Regola generale post raccolta(8.3.3) Se il numero di lotti non conformi è <= 10% del campione si procede con l'esclusione del/ dei lotti non conformi; Se il numero di lotti non conformi è >10% fino al 25% si procede con l'esclusione del/ dei lotti non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 5 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista).	Se il numero di lotti non conformi > 25%, l'azienda o la OA viene esclusa dal SOM PI. Inoltre, il mancato rispetto degli adempimenti relativi ai requisiti riportati al punto 10.3.9 e al punto 8.4 della norma comporta la sospensione della certificazione per l'anno di riferimento qualora: - la sommatoria delle NC sia superiore agli 8 punti - la sommatoria delle NC sia superiore a 4 punti ed il numero di lotti non conformi >10%		

PIANO DI CONTROLLO SONPI - VENETO 2024													
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOT FORNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE IUEC	ESCL. SOSP. AZIENDA	DEPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		15.1		rispetto normativa di settore post raccolta trattamenti non consentiti		Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.2		Rispetto norme di commercializzazione CE		Verifica da parte dell' ODC	CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.3		Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca		Verifica analisi eseguite in autocorretto	CD e CI	100%	Vn	Differenzia del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, Es.march IGP, DOP	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.4		Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA		Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.5		Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato riportato al punto 15.3.7 della Norma.		Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	Vn	Esclusione in caso di mancato rispetto del requisito.	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15.6	requisiti ambientali	monitorare e gestire la produzione dei reflui dell'impianto di trasformazione e/o condizionamento e/o condizionamento: + registrare i reflui (quantità e tipologia) + predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; + effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	Vn		NC leve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato		
		15.7	requisiti ambientali	monitorare e gestire gli scarichi e i sottoprodotti della lavorazione: + registrare gli scarichi e i sottoprodotti (quantità e tipologia) + predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; + effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	Vn		NC leve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato		
		15.8	requisiti ambientali	registrare il consumo di acqua dolce prelevata da corpo idrico superficiale o di falda ed utilizzata nell'impianto di trasformazione e/o condizionamento;			CD	100%	Vn		NC leve pari ad 1		
		15.9	requisiti ambientali	predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione della risorsa idrica che prevede interventi per la riduzione del consumo ed il recupero delle acque reflue e di quelle meteoriche da trattare e destinare ad esempio a: + Pulizie aree interne e piazzali; + Irrigazione aree verdi adiacenti alle strutture interessate; + Scarichi di servizi igienici. Il piano triennale è sottoposto a riesame annuale.			CD	100%	Vn		NC leve pari ad 1		
		15.10	requisiti ambientali	monitorare il consumo di energia e predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione delle risorse energetiche con interventi finalizzati alla riduzione del consumo e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In alternativa deve far ricorso a forniture di energia prodotta da fonti rinnovabili certificate			CD	100%	Vn		NC leve pari ad 1		
		15.11	requisiti ambientali	predisporre un piano triennale di intervento che miri ad adottare i contenitori più idonei, a ridurre gli imballaggi e a favorire la scelta di quelli riutilizzabili o prodotti con materiale riciclato			CD	100%	Vn		NC leve pari ad 1		
		15.12	requisiti etico-sociali	redigere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati, ivi compresi i parasubordinati, con indicazione del tipo di contratto applicato, della provenienza del lavoratore, genere, età, data di decorrenza durata del rapporto di lavoro e inquadramento			CD	100%	Vn		NC media pari a 2		
		15.13	requisiti etico-sociali	iscrivere alla rete del lavoro agricolo di qualità istituita presso l'INPS oppure + dimostrare di essere in regola con il versamento dei contributi INPS (ovvero esibire copia del DURC in corso di validità) + dimostrare di non essere riportato negli elenchi -anagrafici-condono amministrativo penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale (riscontrabile dal certificato del casellario giudiziale);			CD	100%	Vn		NC leve pari ad 1		

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2024													
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOT TONUNTA' ELEMENTARE e COLTIVAZIONE UEC	ESCL. SOSP. AZIENDA	DEPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
15.14	requisiti etico-sociali	effettuare la valutazione dei rischi tramite: * Adozione del documento sulla valutazione dei rischi sul posto di lavoro (DVR) * Adozione/modifica di procedure/organigrammi relativi al lavoro. L'operatore deve disporre di un DVR con organigramma aziendale, sottoscritto e approvato da: Datore di lavoro, RAPPRESENTANTE Competente. L'ODC verifica la presenza di tale documento.				CD	100%	in	NC media pari ad 2				
15.15	requisiti etico-sociali	predispone un piano aziendale all'interno del quale prevedere le modalità e tempi di realizzazione degli interventi aziendali relativi a: * formazione a tutto il personale sul tema della sicurezza sul lavoro * formazione sul tema della sostenibilità delle produzioni almeno al personale tecnico assunto a tempo indeterminato				CD	100%	in	NC media pari a 2				
16 Ristracciabilità													
16.1	Registrazioni Sul SI del SQNPI al fine di garantire l'irrinunciabilità dei lotti	Archiviazione documentazione a supporto delle registrazioni sul SI SQNPI atte a garantire la rintracciabilità dei lotti (estremi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, dati e quantitativo venduto, identificativo del lotto o dell'unità elementare, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente)			tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD	100% operatori	in	esclusione in caso di mancata registrazione sul SI di SQNPI di una o più informazioni essenziali	Vedi regola generale post raccolta		Vedi regola generale post raccolta	
16.2	Completezza delle registrazioni				tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	in	caso A - Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità richiedere aggiornamento: caso B - Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità-esclusione lotto	Vedi regola generale post raccolta		Vedi regola generale post raccolta	
16.3	In caso di preparatori/trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, giacenza) e delle sue congruità.					CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta		Vedi regola generale post raccolta	
16.4	L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI.					CD e CI	100% operatori	in	se non è possibile distinguere il prodotto da lotti non gestiti in ambito SQNPI sospensione dell'azienda	SI Vedi regola generale post raccolta		SI Vedi regola generale post raccolta	
17 Marchio											Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
17.1	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto consegnato dal marchio provenga da lotti certificati			L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuovere le cause (verificare la provenienza del prodotto da lotti certificati presenti sul SI)	CD	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si applica con AC e rafforzamento del campione	Vedi regola generale post raccolta		Vedi regola generale post raccolta	
17.2	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto consegnato dal marchio provenga da lotti certificati			Quando la NC non è gestibile tramite AC	CD	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	NCO	Vedi regola generale post raccolta		Vedi regola generale post raccolta	

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2024													
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOT/TONNATA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL. SOSP. AZIENDA	DEPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		17.3	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)		L'ODC può gestire eventuali NC con AC	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.4	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)		Quando la NC non è gestibile tramite AC (es. non è possibile rimuovere l'etichetta) e i rischi i requisiti stabiliti dal regolamento d'uso.	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)	NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.5		Non applicabile									
		17.6	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Presenza di lotti certificati nell'anno corrente e/o nell'annualità precedente per l'utilizzo del marchio su documenti relativi ad aziende in regime SQNPI .		L'operatore che abbia prodotto lotti certificati SQNPI può avvalersi della possibilità di utilizzare il marchio sulla documentazione aziendale o su materiale promozionale per documentare il proprio status di operatore in regime SQNPI, purché l'informazione venga fornita in maniera trasparente e non fuorviante.	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)	NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.7	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio		Verifica da parte dell'ODC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da non causare confusione al consumatore; -danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuovere le cause	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.8	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio		Verifica da parte dell'ODC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da causare confusione al consumatore; -danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità Quando non sia possibile intervenire tramite AC si applica la NC	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 5000 n. 7 lotti)	NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2024													
FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOT TORUNTA' ELEMENTARE e COLTIVAZIONE UEC	ESCL./SOSP AZIENDA	DEPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		17.9	OSSERVATORIO SQNPI (fase di post raccolta)	Pubblicizzare l'indirizzo dell'Osservatorio SQNPI e le modalità di segnalazione. Per gli OA mediante l'utilizzo del proprio sito web; per le aziende singole sito web o almeno un cartello presso il centro aziendale.		La relativa non conformità viene attribuita nella seguente maniera: - operatore interessato alla fase di coltivazione: si attribuisce il valore correlato alla fase di coltivazione - operatore post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta - operatore interessato a tutte le fasi del processo, di coltivazione e di post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta	CD e CI			NC Revv-1			

ABBREVIAZIONI
 CD = controllo documentale; CI = controllo ispettivo; RMA = residui massimi ammessi; CAC = conformità agricola comunitaria; GDI = Gruppo Difesa Integrita. Per le altre abbreviazioni si rimanda al documento: SQNPI - ADESIONE GESTIONE CONTROLLO 2024.